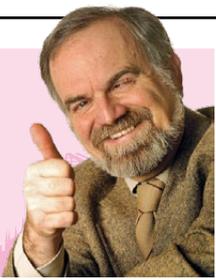


A PAGINA 5

«Perché rinviare le vaccinazioni?»

La parola al pediatra



A PAGINA 7

«Gestiamo le paure, poi superiamole»

Live story con Terzi



A PAGINA 13

Che attesa per il ritorno

Il caso della Pro



TOMORROW
#NOISIAMOMILANO



Nella giornata di domani a loro dedicata,
il bisogno di rilanciarsi tra resilienza e creatività.
L'assessore **Piani**: «Mille euro per mutui e didattica a distanza»

SEU e DEL SAVIO da pagina 8

FAMIGLIA

Darsena Domani è

Il Guz

AL POTERE LA FANTASIA CHE MANCA



A Copenaghen non hanno solo un termovalorizzatore che non inquina e sopra cui si può sciare. Inventano soluzioni fantasiose anche in tempi di pandemia. In Danimarca infatti le scuole hanno riaperto, ma per farlo le istituzioni in collaborazione con gli istituti e le famiglie si sono inventate soluzioni innovative. La direttiva è molto chiara: svolgere le lezioni in luoghi il più possibile aperti e/o sufficientemente spaziosi da mantenere il distanziamento fisico tra alunni e insegnanti. Nella capitale danese la squadra di calcio di casa ha quindi messo a disposizione lo stadio. È possibile vedere il video dei bambini che frequentano le lezioni sugli spalti sul canale Youtube del club. Una soluzione che oltre a essere utile sarà sicuramente stata accolta in modo entusiastico dai bambini, a cui non sembra vero di andare a scuola nel posto dove giocano i loro beniamini. In Italia ci vantiamo spesso della nostra fantasia, ma essa si manifesta purtroppo solo nei circuiti esterni o alternativi a quelli della decisione pubblica. Da noi vincono task force, diktat sindacalesi più che sindacali, immobilismo dei dirigenti, la burocrazia di un ministero (quello dell'istruzione) che pur avendo più dipendenti dell'esercito degli Stati Uniti non è ancora riuscito a mettere in piedi una benché minima strategia per far tornare i nostri figli a scuola. Da noi la fantasia è bloccata da una macchina elefantica che per non correre rischi sceglie di non decidere, di rimandare, di non prendersi la responsabilità di scelte forti...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua a leggere
su mitomorrow.it



Si attendono decisioni sulle principali attività commerciali.
Il quadro dei contagi resta invariato: +105 a Milano e provincia

È il giorno della verità?

Piero Cressoni

È il giorno più atteso per tante attività commerciali. Oggi, infatti, la Regione Lombardia dovrebbe emanare un'ordinanza per concedere il permesso di riaprire da lunedì prossimo, 18 maggio, ad alcune categorie. L'orientamento pare essere un semaforo verde per i negozi, mentre ci sarà probabilmente da attendere ancora per bar, ristoranti e parrucchieri. Tutto, infatti, dipende anche dall'andamento dei dati.

Curve. L'andamento epidemiologico viene definito «moderatamente positivo». L'ultimo bollettino diffuso conta ormai 83.298 casi positivi (+394, mentre il giorno precedente l'aumento era stato di 614). I decessi non subiscono particolari variazioni: sono 15.185 con un aumento di 69, mentre martedì erano stati 62. I ricoverati nelle tera-

pie intensive continuano a scendere: calano a quota 307 (-15). In totale i tamponi elaborati nelle ultime 24 ore sono stati 10.919, in pratica la metà dei 20.602 test della giornata precedente. Nell'area metropolitana milanese i dati si mantengono costanti: i casi di infezione sono 21.731, di cui 9.185 nel capoluogo meneghino. Secondo le rilevazioni l'aumento in tutta la provincia è stato di 105 nuovi positivi, mentre a Milano città la crescita è di 63 casi.

Spostamenti. Prende corpo anche l'ipotesi del ritorno agli spostamenti interregionali. «Penso che dal primo giugno ci sarà la possibilità di spostarsi da una regione all'altra - ha dichiarato il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri -. E secondo me sarà possibile uscire anche dalla Lombardia». L'invito è sempre comunque alla cautela. «È come se all'Italia fosse stata data una lettera di dimissioni dopo una



brutta malattia - ha aggiunto Sileri -, adesso ha un periodo di convalescenza di due settimane. È un momento di osservazione e preparazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via ai lavori alla "Umberto Eco"

Al comprensivo "Umberto Eco" la Fase 2 è partita a tutta velocità con l'inizio dei lavori nella primaria di Piazza Sicilia. «Si tratta della ristrutturazione di un'aula, della palestra e di alcune zone comuni, dove una perizia aveva evidenziato il rischio di sfondellamento dei so-
lai», racconta la preside Maria Giaele Infantino, al centro della foto. Dietro, con il casco rosso, si in-

travede l'assessore all'Edilizia Scolastica Paolo Limonta. All'interno del progetto "Strade Aperte" del Comune di Milano, davanti alla scuola sarà prossimamente estesa l'area pedonale, in modo da rendere più sicuri i due accessi principali. Quest'intervento sarà fatto grazie anche alla proposta del coordinamento Strade Scolastiche. **KDS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala attacca Regione e Governo «Test ai privati bizzarri»



Il sindaco Giuseppe Sala riaccende il dibattito sui test sierologici: «È bizzarro che siano affidati a privati e vengano venduti a 63 euro. Così com'è bizzarro che Gallera solo qualche giorno fa li definisse inutili ed ora invece li metta in commercio». E ancora: «Fontana e Speranza - si domanda Sala - fate chiarezza sull'efficacia di questi test?». **PC**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA GIORNATA DELLA FAMIGLIA



MI-TOMORROW
live story

Segui alle **17.00**
la diretta Instagram
con **Le Torte di Simona**



Parola d'ordine: esterno

Bar e ristoranti, ma anche le altre attività commerciali potranno espandersi

Alessandro Nitini

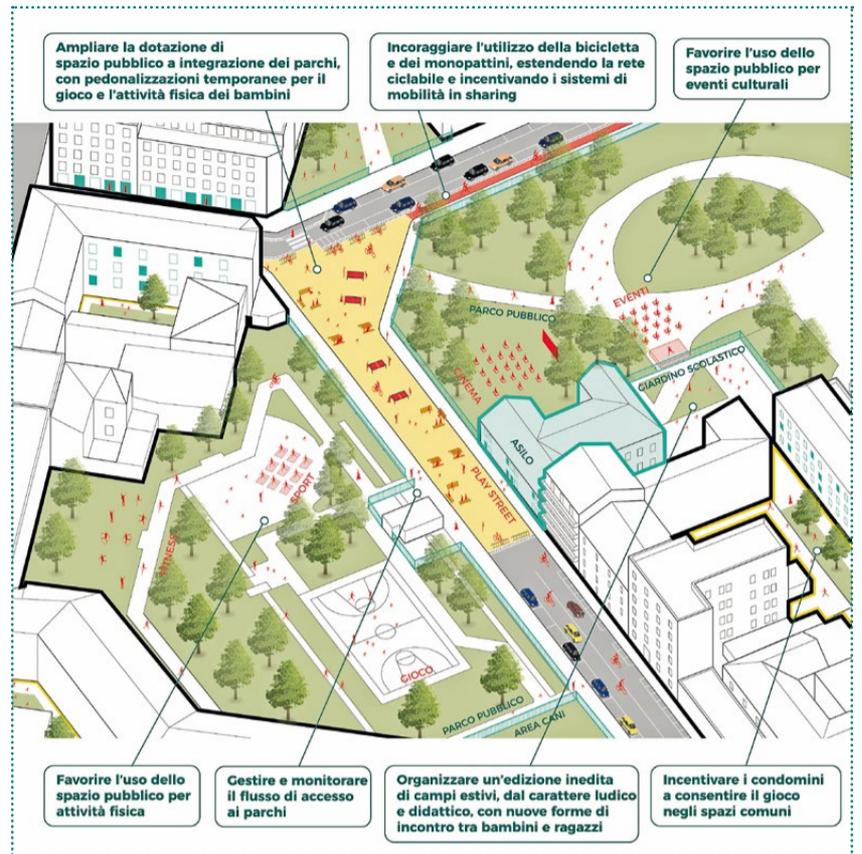
Si riaccendono le preferenziali

Ma restano ancora sospese Area B e C

Dal lunedì prossimo, 18 maggio, il Comune di Milano riattiverà le telecamere delle corsie preferenziali dei mezzi pubblici. «Sta aumentando il traffico veicolare – annuncia l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli – ed è fondamentale e necessario proteggere il trasporto pubblico». Secondo i dati raccolti dal Comune, nella prima settimana di Fase 2 si è registrato un aumento del traffico giornaliero medio del 39%, con punte fino al 79% nella zona Ztl dell'Area B. **AN**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche librerie e negozi di abbigliamento potranno espandersi all'esterno. Un modo per sopperire alla riduzione dello spazio all'interno dei negozi prevista per l'emergenza Covid-19. «La proposta della giunta è di estendere per l'estate l'autorizzazione a tutte le attività commerciali non solo bar e ristoranti - ha detto l'assessore all'Urbanistica del Comune, Pierfrancesco Maran - Ci hanno segnalato in tanti questa esigenza perché con la riduzione di persone dentro i locali bisogna incrementare gli spazi di vendita. Non tutti possono avere gli stessi spazi, ma questa proposta riguarda tutti». La delibera che prevede la procedura semplificata per la posa di tavolini e sedie all'esterno, la gratuità della tassa di occupazione suolo e l'autorizzazione da avere in un tempo massimo di



15 giorni, dovrà passare al vaglio del consiglio comunale. Si potranno fare anche pedonalizzazioni temporanee "di 24 ore o anche solo serali per consentire ad alcune vie magari quelle con

tanti ristoranti" di utilizzare lo spazio della strada. Se si verificheranno degli assembramenti ci sarà l'immediata decadenza della autorizzazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORIGINALE
i4maskS

la mascherina **TRASPARENTE**
lavabile e riutilizzabile
FATTA A MANO IN ITALIA
DESIGN ITALIANO BREVETTATO

acquistala su: www.smilemask.shop



o nelle migliori farmacie

Regala un Sorriso...
perché sorridere
è contagioso

La tua mascherina **trasparente, lavabile e riutilizzabile** per **adulti e bambini**, realizzata in tessuto doppio strato idro oleo repellente anti gocciola, che insieme alla visiera trasparente in PVC 100% riciclabile, preserva te stesso e gli altri da un possibile contatto con le particelle di saliva emesse nell'aria.

Indossare i4maskS è una forma di RISPETTO

verso chi porta apparecchi acustici o ha disabilità all'apparato uditivo, perché soddisfa l'esigenza di chi ha la necessità di leggere il labiale per non sentirsi escluso

i4MaskS



CHI È TERNA

Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità in Alta e Altissima Tensione ed è tra i principali operatori europei di reti per la trasmissione dell'energia con oltre 74.000 km di linee gestite e 25 interconnessioni con l'estero.

Terna è responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica sull'intero territorio nazionale. Sono oltre 4.000 i professionisti al servizio del Paese e dell'unione energetica europea che gestiscono in efficienza e sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, sia lo sviluppo della Rete di Trasmissione sia il dispacciamento dell'energia elettrica, garantendo la qualità del servizio e crescenti benefici per imprese e cittadini.

La missione dell'azienda è esercitare un ruolo guida per una transizione energetica sostenibile, facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive a beneficio di tutti gli stakeholder.

Per Terna - prima azienda italiana del settore Electric Utilities nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index World di RobecoSAM - la sostenibilità è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholder, ed è un valore centrale e una leva strategica. Ecco perché l'Azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

Per quanto concerne la rete a 132 kV del Bresciano, risultano critiche diverse aree caratterizzate da una non adeguata magliatura di rete e strozzature che necessitano di interventi di risoluzione adatti a garantire il corretto sfruttamento della rete elettrica AT. In particolare, con la futura realizzazione del nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra la S.E. di Agnosine - Micro nodo di rete dell'Utente Ferriera Valsabbia S.p.A., c'è da evidenziare la funzionalità che questa nuova connessione rivestirà ai fini dell'incremento della continuità del servizio elettrico che in termini di qualità dello stesso. L'attività in oggetto è inclusa all'interno di un insieme di attività più ampie comprese all'interno di un intervento di sviluppo denominato "Razionalizzazione 220/132 kV in Valle Sabbia" così come previsto nel Piano di Sviluppo Terna.

BENEFICI DELL'OPERA

- Diminuzione delle perdite di rete: l'intervento consentirà di incrementare la magliatura della rete con una migliore distribuzione dei flussi di energia e, conseguentemente, una riduzione delle perdite sulla rete di trasmissione;
- Energia non fornita: l'intervento consentirà di incrementare l'affidabilità e, conseguentemente, ridurre la probabilità di energia non fornita agli utenti finali;
- Incremento della fornitura di energia elettrica all'utente Ferriera Valsabbia S.p.A.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)

Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma, in nome e per conto di TERNA S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma, giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per Notaio Luca Troili in Roma

ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004,

PREMESSO

- che TERNA S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004;
- che con decreto n. 239/EL-403/309/2020 emanato il 08.04.2020 il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il progetto definitivo "Razionalizzazione della Valsabbia: elettrodotto a 132 kV in cavo interrato S.E. Agnosine 220/132 kV - Ferriera Valsabbia S.p.A. e opere connesse" da parte di TERNA S.p.A., nel territorio della provincia di Brescia, autorizzando la costruzione e l'esercizio della suddetta opera, con dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità ed inamovibilità delle medesime;
- che con il medesimo Decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo sui beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Agnosine e Odolo in provincia di Brescia, indicati negli allegati al progetto approvato, che formano parte integrante e sostanziale del suddetto atto;
- che con il medesimo Decreto, all'art. 6, il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001 ha conferito delega (con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società) alla società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, Amministratore Delegato Dott. Luigi Ferraris, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera;
- che con procura rep. N 44.272 di racc. n.25.340 del notaio Marco De Luca di Roma, registrata a Roma il 24.01.20198 al n. 933/Serie 1T, il Dott. Luigi Ferraris quale legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A., ha dato incarico al Dott. Giacomo Donnini, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento ablativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che il Dirigente dell'Ufficio Espropri e Asservimenti ha nominato Responsabile del Procedimento espropriativo per l'opera in oggetto l'ing. Luca Sabbadini, Via Sandro Botticelli n.139 - 10154 Torino;

AVVISA

- che il presente avviso, unitamente all'Elenco delle Ditte, è pubblicato sui quotidiani "La Repubblica" e "Milano Finanza" (a diffusione nazionale) e "Il Giorno" e "Il Giornale di Brescia" (a diffusione locale), sull'Albo Pretorio dei Comuni di Agnosine e Odolo in provincia di Brescia, nonché sul sito informatico della Regione Lombardia;
- che gli interessati potranno fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area interessata ai fini della liquidazione dell'indennità di servitù inviando le proprie comunicazioni al responsabile del procedimento. Ogni comunicazione a riguardo sarà trasmessa all'Ufficio Espropri e Asservimenti;
- che entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, il proprietario/le delle aree e ogni altro interessato avente diritto, possono prendere visione del progetto depositato e presentare, se lo ritengono, entro lo stesso termine, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R, le proprie eventuali osservazioni allo scrivente presso il seguente indirizzo: Terna Rete Italia S.p.A. - Direzione Ingegneria - APRI Nord Ovest - Via Sandro Botticelli n.139 - 10154 Torino, con avvertenza che in difetto, o in caso di ritardo, si procederà senza tenere conto delle eventuali osservazioni tardive;
- che nel caso di aree agricole, si dovrà comunicare se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/01, dopo la comunicazione del presente avviso non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo;
- che il presente avviso sostituisce la comunicazione personale agli interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del DPR 8.6.2001 n. 327 poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50 (cinquanta);

- che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del DPR 327/01, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo entro trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

Elenco proprietari

PROVINCIA DI BRESCIA - COMUNE DI AGNOSINE

- **PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO PER GLI IL CAVIDOTTO**
INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O. S.P.A. CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 6 mapp 694, 704, 741; TRE T SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. CON SEDE IN LUMEZZANE (BS), FG 6 mapp 708, 747, 749, 753; VITTICI Alessandra, Nata a Brescia, il 11/11/1974, FG 6 mapp 713, 723; VITTICI Giuseppina, Nata a Odolo, il 23/10/1949, FG 6 mapp 713, 723; VITTICI Patric, Nato a Brescia, il 16/05/1969, FG 6 mapp 713, 723; ZINELLI Pietro, Nata a Odolo, il 04/01/1930, FG 6 mapp 746; ENTE URBANO, FG 6 mapp 665, 2006.

PROVINCIA DI BRESCIA - COMUNE DI ODOLO

- **PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO PER GLI ELETTRODOTTI**
ACCIAIERIE E FERRIERE LEALI LUIGI SPA. CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 1 mapp 3154; NOVA PIEMME SIDER S.R.L. CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 1 mapp 242, 3404, 410, 3159; CASSETTI Angela, Nata a Odolo, il 06/10/1959, FG 4 mapp 795; CASSETTI Caterina, Nata a Odolo, il 05/09/1958, FG 4 mapp 795; CASSETTI Piera, Nata a Brescia, il 21/06/1961, FG 4 mapp 795; COMUNE DI ODOLO, CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 1 mapp 1461, 3153, 3155, 3157, 3158, 3395, 3536, 3541, DEMANIO DELLO STATO, CON SEDE A ROMA, FG 1 mapp 3430, FG 4 mapp 3419, 3433, 3468, 3439, 3811; DOLCI Angelo, Nato a Brescia, il 23/12/1962, FG 4 mapp 788; DOLCI Nadia, Nata a Odolo, il 15/09/1958, FG 4 mapp 788; TONONI Maria Elisa Mar Dolci, Nata a Preseglie, il 09/09/1933, FG 4 mapp 788; FERRIERA DEL CAFFARO SRL, CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 4 mapp 3366, 556; INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O. S.P.A. CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 1 mapp 2514, 3405; LEALI SPA IN LIQUIDAZIONE, CON SEDE IN ODOLO, FG 1 mapp 3952, 416; VALSABBIA INVESTIMENTI SPA, CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 1 mapp 304, 3429, 3441, 3535, 3543, 389; FG 4 mapp 3346, 3420, 3421, 3434, 3435, 3438, 3440, 3453, 3456, 3459, 3462, 435, 606, 608, 659, 789, 810, 838; ZINELLI Pietro, Nata a Odolo, il 04/01/1930, FG 1 mapp 417; ENTE URBANO, FG 1 mapp 430, 3394, 3951, 3534; FG 4 mapp 3152, 555, 781; RELITTO ACQUE ESENTI, FG 1 mapp 3471.
- **PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER IL MICRO NODO DI RETE**
VALSABBIA INVESTIMENTI SPA, CON SEDE IN ODOLO (BS), FG 4 mapp 781

Terna Rete Italia S.p.A.

Sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 11799181000
R.E.A. di Roma n. 1328587
Capitale sociale 300.000,00 Euro interamente versato

Coronavirus, perché non rimandare le vaccinazioni



Durante il lockdown almeno tre famiglie su dieci hanno disertato gli appuntamenti per i richiami. **Farnetani, Fimp:** «Questo fenomeno si è verificato nonostante avessimo raccomandato il contrario»

Daniela Uva

Paura di uscire, di far affrontare ai bambini il rischio di un contagio. E così, durante le settimane del lockdown, migliaia di genitori italiani hanno preferito rimandare le vaccinazioni ordinarie destinate ai più piccoli. «Nelle settimane più calde dell'emergenza coronavirus, si stima che il 30-80% delle famiglie abbia rimandato le vaccinazioni dei figli, soprattutto nel caso di appuntamenti per i richiami vaccinali. Un po' per paura di frequentare le strutture sanitarie nel timore di prendere il virus, un po' per oggettive difficoltà a muoversi».

L'allarme. Ad assicurarlo è il pediatra milanese Italo Farnetani. «Questo fenomeno si è verificato nonostante la Fimp (Federazione italiana medici pediatri) e altre società scientifiche di pediatria avessero raccomandato di non rimandare questi appuntamenti», pro-

segue l'esperto. Il risultato è che adesso si segnala una corsa al recupero, con un boom di lavoro per tantissimi medici. «Bisogna anche segnalare che in questo periodo, con le scuole chiuse, i bambini stanno bene e si trovano nelle condizioni migliori per fare vaccini e richiami - aggiunge Farnetani -. Inoltre non bisogna pensare che il richiamo dopo un po' scada. Mamme e papà devono stare tranquilli: c'è tempo per rimettersi in pari, ma è importante provvedere perché in questo modo proteggiamo la salute dei nostri figli. Non dimentichiamo poi di fare non solo i vaccini obbligatori, ma anche quelli raccomandati». Insomma, l'invito è a non farsi spaventare dal Covid 19, ma di rivolgersi al pediatra di fiducia in caso di dubbi o preoccupazioni.

Rischio sanitario. Dello stesso avviso è Paolo Biasci, presidente della Federazione italiana medici pediatri: «Proteggere i bambini da malattie che è possibile non contrarre grazie a un

vaccino ci risparmia costi umani, sociali ed economici. Così facendo abbiamo l'opportunità di evitare la sofferenza dei più piccoli, le complicanze delle infezioni, il contagio degli adulti e le eventuali giornate di lavoro perse. In un momento di pressione sul servizio sanitario, dobbiamo proteggere i bambini, anche per tutelare tutto il mondo di relazioni sociali che intorno a loro ruota». A ribadire questo concetto è anche l'Organizzazione mondiale della sanità: «Le scadenze vaccinali del ciclo primario, comprendente anche i vaccini combinati del secondo anno di vita, vanno rispettate nell'emergenza coronavirus». Anzi, a maggior ragione in questo periodo. «Qualsiasi interruzione dei servizi di profilassi vaccinale determinerebbe un accumulo di casi di malattie prevenibili, con il rischio di aprire la strada a nuove epidemie». Insomma, l'invito è a non rimandare più un appuntamento fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la comunità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E l'Istituto Nazionale dei Tumori entra nella Fase 2

L'emergenza coronavirus non cambia il rapporto tra medico e paziente all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Anzi, questa relazione si rafforza e si arricchisce con un impegno mirato a salvaguardarne la salute e che tiene in con-

siderazione anche le nuove condizioni dettate dalle norme di Fase 2 della pandemia Covid-19. Chiamando a una maggiore responsabilizzazione del malato e dei familiari. Assistenza in telemedicina, terapie a domicilio e rimessa a regime di tutti gli screening sono i punti chiave della riorganizzazione dell'Istituto, un assetto che considera le esigenze - di cura e di tutela - dei pazienti a 360 gradi. «Il nostro obiettivo è di mantenere la continuità terapeutica e assistenziale dei pazienti oncologici, a seconda delle priorità individuali - spiega Filippo de Braud, direttore del dipartimento di On-

cologia medica -. Questo significa una valutazione non solo clinica, ma anche psicologica. Non scordiamoci infatti che il Covid 19 ha determinato inevitabili stati di insicurezze relativi a se stessi e al futuro. Pertanto, se il malato preferisce un contatto diretto con l'oncologo, è nostro compito favorirlo, garantendogli un elevato livello di sicurezza. Al contrario, se a causa della pandemia il paziente è in un momento di disagio economico e non abita a Milano, dobbiamo mettere in pratica tutte le risorse possibili da parte nostra, per evitargli costose trasferte». **DU**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 14 AL 27 MAGGIO

DOLCE CONVENIENZA GRANDI MARCHE



ALCUNI ESEMPI

CORDON BLEU AIA
con cotto di tacchino e formaggio, 245 g



~~€ 3,70~~
(€ 15,10 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85
(€ 7,55 al kg)

DISPONIBILE
AL BANCO
POLLERIA

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI



~~€ 3,79~~
(€ 9,48 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,89
(€ 4,73 al kg)

YOGURT MIX MÜLLER
120 g



~~€ 0,99~~
(€ 8,25 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,49
(€ 4,08 al kg)

PASTA DI SEMOLA DE CECCO
500 g



~~€ 1,35~~
(€ 2,70 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,67
(€ 1,34 al kg)

OLIO EXTRA VERGINE MONINI
classico, 1 litro



~~€ 6,59~~

SCONTO FIDATY 50%

€ 3,29

TONNO RIO MARE
all'olio di oliva



~~€ 13,99~~
(€ 19,43 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 6,99
(€ 9,71 al kg)

CONFEZIONE
6X120
GRAMMI

BARATTOLINO DELIZIE SAMMONTANA
500 g



~~€ 3,89~~
(€ 7,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,94
(€ 3,88 al kg)

TRECCIAMORE 5 CEREALI BAULI
210 g



~~€ 1,79~~
(€ 8,52 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,89
(€ 4,24 al kg)

ACQUA MINERALE NATURALE LEVISSIMA
naturale, conf. 6x2 litri



~~€ 4,78~~
(€ 0,40 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,39
(€ 0,20 al litro)

DETERSIVO DASH
polvere, 74 misurini o liquido, 4x17 misurini

~~€ 17,96~~

SCONTO FIDATY 50%

€ 8,98



BAGNODOCCIA BOROTALCO O NEUTRO ROBERTS
700 ml

~~€ 3,58~~

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,79



ESSELUNGA®

PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

25 ANNI FIDATY®



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PAVIA, PIACENZA E VARESE. GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Rivoglio la normalità

Giovanni Terzi racconta due mesi di lockdown e guarda alla ripresa: «Il futuro ci consegnerà una gestione molto più intelligente, ma...»

Piermaurizio Di Rienzo

«**S**ono preoccupato per tutto quello che sta succedendo, ma sto bene e mi ritengo un cittadino privilegiato». Giovanni Terzi, giornalista e scrittore, ha anche un passato da assessore a Palazzo Marino (ha tenuto le deleghe al Commercio e allo Sport durante la giunta di Letizia Moratti). Nel corso di una liveness Instagram su *Mi-Tomorrow* ribadisce l'auspicio «Spero di tornare presto alla normalità».

Nel tuo lavoro parli anche di eroi quotidiani, ne abbiamo conosciuti tanti in questi due mesi.

«Ne ho fatto un archivio, ognuno di noi ha una storia importante da raccontare. Bisogna solo trovare le persone che abbiano la voglia di ascoltare. Scrivo articoli ascoltando gli altri, è una sorta di medicina. Ognuno ha una storia importante, sono tutte interessanti: tutti abbiamo una storia straordinaria».

Quali solo le opportunità che questo periodo ci sta mettendo davanti?

«È un concetto quotidiano: il mondo dovrebbe andare più lentamente. Più qualità e meno quantità, in ogni lavoro e in ogni vita. Anche il mondo di internet ha accelerato ogni cosa, questa pausa ci ha portato ad una riflessione: il tempo è una variabile straordinaria. Il futuro ci consegnerà una gestione più intelligente. Siamo in una fase difficile, la vita non dev'essere fatta solo su internet».

«Ora abbiamo paura, chi governa dev'essere capace di costruire un'armonia che al momento non c'è»

Che nuova normalità ci dobbiamo aspettare?

«Spero di tornare presto alla normalità, non fa bene questo tipo di vita. Questo ha portato ad una grande stanchezza.



za. Dobbiamo tornare alla normalità, rispettiamo questa fase ma torniamo presto al passato. Abbiamo scoperto meccanismi meravigliosi, ma serve tornare a toccarsi e capirsi».

Tu bocci la didattica a distanza, ma abbiamo visto anche tante categorie reinventarsi. Questo boom del delivery dove ci porterà?

«Noi umani abbiamo delle caratteristiche e delle doti che non utilizziamo mai. Troviamo spesso un cambiamento che ci porta a risolvere i problemi. Il delivery è molto positivo, anche se sono molto affezionato alla normalità e alle abitudini. L'ho imparato quando ho amministrato questa città, è stata l'esperienza più bella».

Che situazione stanno vivendo i cittadini privati della normalità?

«L'odio sociale non dev'essere fomentato, stiamo vivendo una situazione di stress. Ora abbiamo paura, chi governa dev'essere capace di costruire un'armonia che al momento non c'è. Avrei preferito una gestione più serena delle situazioni, chi sbaglia deve pagare ma non continuiamo a fare le reprimende o il buon padre di famiglia. Non abbiamo bisogno di questo».

L'amministrazione ha deciso di puntare molto sulla mobilità in bicicletta: la svolta arriverà dalla Fase 2?

«La battaglia alle macchine e al trasporto era già partita con le nostre amministrazioni. Ci sono tante alternative valide. L'ambiente deve combaciare con l'economia, dev'essere sostenibile. Ho notato questo passo in avanti e mi

fa piacere: mi piace tutto ciò che parte direttamente dai cittadini».

In questi giorni abbiamo raccontato della lieta notizia del rientro di Silvia Romano, il mondo social si è sbizzarrito con ogni tipo di commento. Che idea ti sei fatto?

«Sono felice per il suo rientro, mi è piaciuto l'interesse dello Stato. Un plauso a loro, ma come sempre accade in queste storie c'è un riscatto di cui non sapremo mai niente. Sono notizie riservate che lo Stato non dirà mai».

Il mondo social si è accanito in maniera eccessiva?

«Cerchiamo di pensare anche alla famiglia che non sapeva cosa sarebbe accaduto. Quindi, qualcosa della vita di quella ragazza è cambiato, non mi è piaciuto il commento di tante persone. Ci sono state parole non sue, questa fase è molto importante e delicata. Aspetterei a dare ogni definizione dopo le sue parole».

Un grande lavoro di squadra...

«La cooperazione internazionale è stata fondamentale e ci vorrebbe maggiore trasparenza. Lasciate che questa ragazza possa dire ciò che vuole, lasciate raccontare a lei».

Credi che un'occasione che abbiamo mancato sia stata quella di fare quadrato e portarci fuori dall'emergenza?

«È stato difficile, l'Italia ha avuto situazioni molto differenti e probabilmente quello che è successo in Lombardia non è successo al sud, ad esempio. Bisognava guardare nel particolare e

al di là di ciò che uno pensa, abbiamo provato a fare il meglio. Si possono fare delle scelte sbagliate. Ormai siamo tutti virologi e questo certamente non aiuta».

Qual è il sentimento che domina?

«C'è tanta paura, si vive nel terrore. Non possiamo vivere senza sapere dettagli del nostro futuro, gli scienziati stanno raccontando realtà dure. Anche i politici hanno fatto errori».

Sei preoccupato per il "dopo"?

«Sono molto preoccupato, leggendo ed informandomi ho capito che ci sono delle novità sulle assicurazioni dei lavoratori. Anche chi vuole aprire avrà delle difficoltà, la burocrazia in Italia dovrà saltare secondo me. Siamo nelle mani di queste persone».

Ci sono vari livelli...

«Prima dobbiamo gestire le paure tra di noi, dobbiamo superarle per tornare alla vita normale. C'è paura anche per il lavoro, servono garanzie per i lavoratori. Ci sono talmente tante nuove regole che non so quali attività abbiano la forza economica di far rispettare tutto questo».

Citando il mondo della moda, anche qui le cose non saranno più come prima?

«Ci sarà un'evoluzione con i tempi. Qualcosa deve cambiare, ad oggi questo mondo è molto in sofferenza e rischia un colpo mortale. Le grandi aziende si compreranno con due lire ciò che di buono avevamo, vorrei che il nostro Paese capisse di avere in mano il futuro di grandi imprenditori. È l'ossatura principale per il nostro futuro».

«Mi mancano il sorriso delle persone e la loro voglia di vivere»

Da ex assessore allo sport, ti piacciono i due progetti per il nuovo stadio di Milan e Inter?

«Mi piace molto l'idea dell'evoluzione dello stadio di Milan e Inter. Tutto ciò che riguarda un cambiamento porta ad un passo avanti. Qualche cosa sta nascendo e ne sono contento, avevo fatto questa proposta a Galliani e Moratti qualche tempo fa».

La cosa che più ti manca di più in questo periodo?

«Il sorriso delle persone e la loro voglia di vivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Famiglie



la crisi più d

Domani la giornata a loro de
in cui c'è meno voglia in asso
servono **speranza, resilienz**

SILVIA PIANI ASSESSORE REGIONALE PER LA FAMIGLIA

In Lombardia 46mila richieste di contributi

di **Giovanni Seu**

Uno dei bersagli del Covid-19 è la famiglia, colpita non solo sotto l'aspetto finanziario ma anche psicologico e morale. «È complicato. E lo sarà anche per i prossimi mesi», ammette Silvia Piani, assessore regionale alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

Piani, qual è la situazione delle famiglie lombarde dopo quasi tre mesi di epidemia?

«Se consideriamo il lato economico, posso dire che ci troviamo ad un livello appena inferiore a quello sanitario, è una situazione di emergenza che arriva subito dopo quella della salute».

Dove le famiglie sono più colpite?

«È evidente la contrazione dei redditi, basti pensare che sono arrivate da tutta la regione 46mila richieste di contributi. Sono colpiti dalla crisi in modo particolare i liberi professionisti, le partite Iva, i giovani».

Come avete risposto?

«La nostra iniziativa più importante è il pacchetto famiglia che abbiamo finanziato con 16,5 milioni di euro ai quali aggiungeremo altri 6 milioni per assicurare il finanziamento a tutte le domande pervenute lunedì scorso, entro mezzogiorno».

Com'è strutturato il pacchetto famiglia?

«Agisce su due linee: un contributo di 500 euro per la rata del mutuo prima casa e un altro di 500 per l'acquisto di strumenti per la didattica a distanza».

«Il nostro pacchetto famiglia agisce su due linee: un contributo di 500 euro per la rata del mutuo prima casa e un altro di 500 per l'acquisto di strumenti per la didattica a distanza»

Le famiglie si sono trovate a svolgere compiti che prima gestivano per niente o solo in parte.

«È un tema molto attuale, riguarda la gestione dei figli, delle persone non autosufficienti in un momento in cui i servizi sono sospesi».

Registrate ricadute negative anche sul piano psicologico?

«Sicuramente la quarantena ha aggravato la situazione della violenza sulle donne, la convivenza forzata ha portato alla recrudescenza dei comportamenti violenti. Come Regione siamo intervenuti sul raccordo delle reti anti-violenza del territorio, chiedendo che fossero sempre operative, poi abbiamo stretto un accordo con la grande distribuzione affinché venissero diffusi messaggi audio per informare le donne che le reti sono sempre attive».

Quali sono le priorità per la stagione estiva?

«In primo luogo la gestione della famiglia, stiamo lavorando per la riapertura dei centri estivi, abbiamo un'interlocuzione con il governo e gli stakeholder: la criticità è come gestire i figli considerando che molti genitori devono anche lavorare».

Lo smart working è una necessità, ma sta mostrando anche aspetti critici: è possibile una normazione anche da parte della Regione?

«Vedremo, ad oggi c'è la richiesta dei datori di lavoro di concederlo, in questo modo almeno uno dei due genitori può restare a casa. Lo smart working è uno strumento utile perché consente la flessibilità di orario e di gestire le famiglie».

Ritiene che sarà sempre più utilizzato?

«Non sono sicura, alcuni lavori non si possono svolgere da casa. Ora è imprescindibile, è uno strumento essenziale e diffuso ma mi auguro di tornare a una normalità».

Nella Giornata Internazionale delle famiglie cosa significa "famiglia" per voi?

«Penso che abbiamo tanti tipi di famiglie, per esempio ci sono quelle con i genitori separati per le quali abbiamo stabilito misure specifiche, oppure ci sono quelle che hanno anziani in casa».

Come vi ponete di fronte alle famiglie arcobaleno?

«Io faccio riferimento alla famiglia come è intesa nella Costituzione, poi è chiaro che si agisce anche con i Comuni dove ci sono vedute anche più ampie della mia».

C'è un tema su cui non si è fatto abbastanza?

«Nonostante le famiglie siano cambiate tanto ci sono ancora donne costrette a lasciare il lavoro per i figli, credo che dobbiamo impegnarci per superare l'obbligatorietà di questa rinuncia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

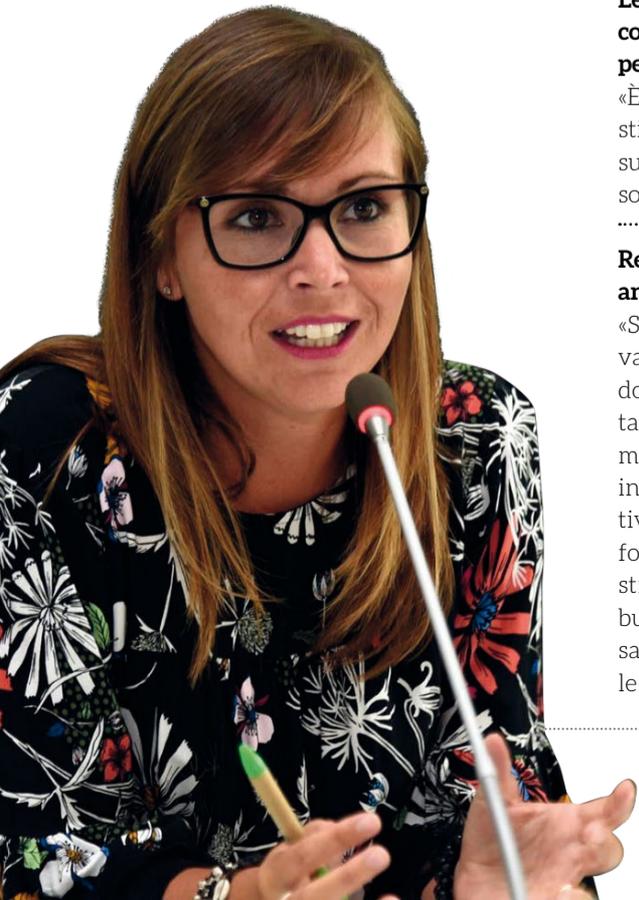
Arisa canta **Nucleare** per Maternità Covid-19

Il progetto della Fondazione Rava



La Fondazione Francesca Rava N.P.H. sta sostenendo case famiglia, comunità per minori, anziani e famiglie fragili in tutta Italia attraverso la fornitura di mascherine, gel, e beni di prima necessità. Un supporto al quale si può contribuire attraverso il sito donisolidali.nph-italia.org. La Fondazione ha lanciato anche la raccolta fondi *Maternità Covid-19* dedicata alle donne positive al coronavirus al momento del parto alla Clinica Mangiagalli e all'ospedale Sacco, punti di riferimento di Milano individuati da Regione Lombardia. Alla Mangiagalli, dall'inizio dell'epidemia, due ostetriche volontarie della Onlus si sono aggiunte come supporto allo staff dell'ospedale.

I medici. «Per rispondere all'emergenza, la nostra struttura sanitaria si è duplicata. Dal primo marzo, abbiamo due cliniche ben distinte - spiega Enrico Ferrazzi, direttore dell'Unità operativa complessa al Policlinico di Milano e responsabile del Mangiagalli Center -: una è dedica-



dicata, nel momento
luto di festeggiare:
a ed inventiva

lura

ta alle donne non contagiate e una alle positive all'infezione. Siamo molto grati alla Fondazione Francesca Rava, ancora una volta al nostro fianco per reperire strumenti essenziali di supporto in questa emergenza». In questo momento «la nostra area maternità è dedicata alle pazienti che hanno il coronavirus. Per il controllo delle mamme e dei feti, sono indispensabili apparecchiature come gli ecografi, utili anche per le donne che non sono in gravidanza e che hanno bisogno di essere ugualmente monitorate», aggiunge Valeria Savasi, responsabile Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'ospedale Sacco Università di Milano.

Testimonial. Arisa, volontaria della Fondazione, insieme a Manupuma ha interpretato il brano Nucleare, dedicato alle future mamme e ai loro bambini nati nell'emergenza, che sarà disponibile a breve sulle piattaforme online, legato proprio al progetto Maternità Covid-19. Ma non sono le uniche a partecipare alla challenge lanciata sui social con hashtag **#lavitapiùfortedelcovid**: a partire da Martina Colombari, da anni attiva nella Fondazione, a Caterina Balivo, da Elena Santarelli a Laura Chiatti. Tutte hanno pubblicato una foto legata alle loro maternità e hanno nominato altre cinque amiche invitando a imitarle per sostenere la campagna. Per sostenere il progetto, IBAN IT39G0306234210000000760000 con causale: "emergenza coronavirus". **KDS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

VALERIO CIPOLLONE PRESIDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSTI-DASSISI

Le nostre videolezioni arrivano fino in Cina

Katia Del Savio

L' Istituto Comprensivo Giusti-D'Assisi era stato al centro dell'attenzione prima dell'esplosione dell'emergenza coronavirus nel Lodigiano. Erano i primi di febbraio e c'era chi chiedeva che i bambini di ritorno dalla Cina rimanessero a casa due settimane in quarantena. Le due scuole elementari e la media del Comprensivo si trovano in piena Chinatown e il 25% degli studenti è di origine cinese. Ma i primi negozianti a chiudere furono proprio quelli della zona Paolo Sarpi. Poi l'evoluzione dell'epidemia in Italia ha cambiato tutto, anche i pregiudizi che serpeggiavano nei confronti della comunità cinese, che però non hanno fatto breccia fra le famiglie della scuola. Ora il quartiere sta riprendendo vita con i tipici carrellini dei commercianti che ricominciano a girare per i marciapiedi.

Presidente, siete riusciti a mantenere i rapporti con le famiglie cinesi?

«Le abbiamo contattate subito per organizzarci con la didattica a distanza. Molte hanno partecipato, ma purtroppo altre sono arrivate in Italia da poco e non conoscono la lingua. Tramite una mediatrice culturale, le abbiamo chiamate una a una per spiegare loro le procedure per attivare i collegamenti online. C'è anche una piccola parte di famiglie che è tornata in Cina. Alcuni di questi ragazzi, nonostante l'accesso a Google sia bloccato dalla censura, riescono a connettersi lo stesso e, pur avendo un fuso orario a loro sfavorevole, si collegano di notte per assistere alle videolezioni. Un'abnegazione che ha fatto commuovere le loro insegnan-

ti. Altri bambini rimasti in Cina non si sono più fatti sentire. Comunque sono casi rari, in tutto circa una ventina.

Qual è il suo bilancio sulla didattica a distanza?

«I miei docenti sono stati fantastici. Quasi tutti fanno videolezioni, anche chi non era convinto che fosse il mezzo più adatto. Di contro c'è tanta ansia da parte delle famiglie sullo svolgimento del programma: vorrebbero che venisse portato fino in fondo, ma in queste condizioni non è possibile per tutti. Ho consigliato ai docenti di consolidare almeno le conoscenze apprese prima della chiusura delle scuole, per evitare che i bambini regrediscano. Ci sarà sempre l'anno prossimo per recuperare. Comunque la maggior parte dei genitori è stata molto collaborativa, ha aiutato altre famiglie e persino qualche insegnante in difficoltà con la tecnologia».

«Alcuni studenti tornati in Cina, nonostante l'accesso a Google sia bloccato dalla censura, riescono a connettersi lo stesso e si collegano di notte per assistere alle videolezioni. Un'abnegazione che ha fatto commuovere le loro insegnanti»

I bambini hanno continuato a fare anche attività extrascolastiche?

«Abbiamo cercato di mantenere il più possibile tutto ciò che si faceva a scuo-

la prima della chiusura: dai giornalini ai corsi pomeridiani di latino e di lingue. Un'insegnante di seconda media ha organizzato uno studio statistico sulla didattica a distanza: i ragazzi hanno svolto un'indagine sulle piattaforme utilizzate dalle singole classi e su quali attività svolgono a casa. Inoltre i bambini delle primarie hanno costruito delle girandole che sono servite per un flashmob con cui si sono incontrati da un balcone all'altro. Non è saltata neanche la tradizionale GPP Run».

Di cosa si tratta?

«È una corsa che si svolge ogni anno fra le due sedi dell'Istituto, via Giusti e via Palermo, per raccogliere fondi per l'associazione scolastica GPP, che organizza diversi corsi. Al suo posto, ragazzi, genitori e insegnanti sono stati coinvolti in una serie di giochi sportivi organizzati online da animatori professionisti».

Come vi state preparando per il rientro a settembre?

«Finché non avremo indicazioni precise non posso muovermi in nessuna direzione. Dal punto di vista degli spazi la scuola è messa bene, con ampi cortili e palestre. Inoltre non abbiamo problemi strutturali. Se si decidesse di creare delle micro-classi senza aumentare l'organico, qui, come in tutte le scuole d'Italia, sarebbe impossibile far lezione, a meno che non si decida di ridurre l'orario a quattro ore. Vedrei difficile anche il controllo della temperatura a tutti e il continuo lavaggio delle mani dei bambini. In più ci chiediamo se dobbiamo essere noi a fornire le mascherine a tutti, docenti e personale ATA compresi».

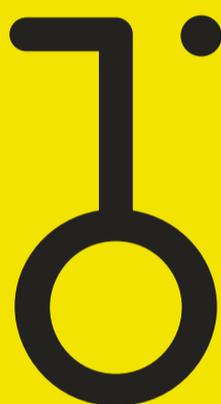
©RIPRODUZIONE RISERVATA

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

sostenuto da



FOUNDATION
for scientific research



#storieaportechiuse

Le storie più belle del Museo ogni giorno
su Facebook e Instagram.

Video, immagini e documenti inediti
per parlare di scienza, tecnologia, attualità,
dietro le quinte, educazione informale,
Leonardo da Vinci, Spazio e Astronomia.

www.museoscienza.org



museoscienza

La danza degli invisibili



ACCADEMIA UCRAINA DI MILANO

Una maglia da calcio per farci notare

Ivan Filannino

Un costume di scena per essere visibili e quel costume è una maglietta da calcio, sport che in queste settimane ha più volte fatto sentire la sua potente voce per chiedere di riprendere l'attività. Gli allievi dell'Accademia Ucraina di Balletto di Milano hanno così realizzato un video danzando con i colori di Milan, Inter, Juve e altre squadre per dare un chiaro messaggio: la musica, la danza, il teatro e lo spettacolo dal vivo in generale devono essere visibili, per gli occhi e per il cuore. La AUB di via Quadronno ospita 150 ragazzi dagli 11 ai 19 anni offrendo, oltre alla formazione artistica, anche quella scolastica grazie all'Istituto delle Marcelline. «C'è stato un lunghissimo silenzio attorno al nostro settore, quasi un abbandono - spiega la direttrice Caterina Calvino Prina -: il video è stato un modo un po' provocatorio per richiamare l'attenzione».

Riaprirete il 18 maggio?

«La data è molto vicina e non sappiamo esattamente quali siano i protocolli per la riapertura. Ci prenderemo un po' più di tempo per poter riaprire in tutta sicurezza. Ovviamente riprenderemo solo con le lezioni di danza, ci te-

niamo che i nostri allievi abbiano una formazione culturale, però la scuola potrà riprendere solo a settembre»

Avevate spettacoli in programma?

«Dovevamo debuttare con Il lago dei cigni agli Arcimbaldi. Il nostro settore trema soprattutto per gli spettacoli, si parla di riaperture con ingressi contingentati, ma credo che a livello economico non sia sostenibile».

I ragazzi del convitto sono riusciti a tornare a casa?

«Sì, alcuni erano già rientrati, gli altri sono partiti quando è iniziato il lockdown. Momentaneamente il convitto è chiuso, quando riapriremo renderemo facoltativa la permanenza nella struttura».

Come avete gestito questi mesi?

«Avviando la didattica a distanza, siamo stati tra i primi a offrire lezioni sui social anche a chi non era nostro allievo. All'inizio siamo stati criticati, ma poi in molti ci hanno seguito. Non dimentichiamo che parliamo di ragazzi giovani e non è facile trovare da soli la motivazione per continuare ad allenarsi. Anche i genitori hanno apprezzato».

accademiaucraina.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA



MILANO CITY BALLET

Manca una direttiva precisa

Attiva dal 2011 in zona Bicocca, la scuola Milano City Ballet dal 23 febbraio vive in quel limbo che contiene quelle attività cosiddette invisibili, pesantemente colpite dal lockdown ma ancora prive di un piano preciso che possa portare alla loro riapertura. Le scuole di ballo, molte affiliate al CONI, sono apparse invisibili perfino a inizio emergenza, per due settimane mai citate in decreti e ordinanze e quindi inconsapevoli di quale linea seguire. L'ultimo Dpcm consentirebbe la riapertura lunedì 18 maggio: «La vedo durissima - spiega Roberto Altamura, direttore di Milano City Ballet -: le precauzioni da prendere sono molte. Aspettiamo di vedere quali saranno le disposizioni ufficiali e speriamo che le istituzioni possano darci un supporto per la riapertura».

Quale credete sia il problema più grande?

«Non c'è stato un piano nella Fase 1 e non c'è nemmeno ora, manca una direttiva precisa. Non è facile tenere una classe di danza rispettando i due metri di distanza tra gli allievi, senza sapere se l'attività va fatta con le mascherine o meno, con l'obbligo di sanificare gli ambienti due

volte al giorno. In queste condizioni non potrei garantire ai miei allievi lo standard che di solito garantisco in una situazione normale».

Siete riusciti a rimanere in contatto con gli allievi?

«Purtroppo non li vediamo da due mesi e mezzo. Io ogni settimana mando un'email con esercizi da fare a casa, video di balletti classici e contemporanei. Non ho, però, voluto fare lezioni online. Non giudico chi le sta facendo, ma è una modalità che non mi fa sentire a mio agio. Ovviamente vorrei riaprire, ma la paura di prendersi questa responsabilità, un po' come per tutti, è tanta».

La vostra compagnia Milano Contemporary Ballet ha perso degli spettacoli?

«Avremmo dovuto debuttare con un nuovo lavoro all'EcoTeatro lo scorso 29 aprile e anche le cinque date che avevamo tra giugno e agosto sono saltate. Noi abbiamo ragazzi che provengono da tutto il mondo, alcuni sono rimasti bloccati a Milano, altri sono rientrati nei loro Paesi e ora non si sa quando potranno tornare in Italia». **IF**

milanocityballet.com

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Streaming internazionale allo Spazio No'hma

Doppio appuntamento di teatro internazionale in streaming sui canali digitali dello Spazio Teatro No'hma. Questa sera alle 21.00 verrà proposto *Ardalion* un'opera di pantomima realizzata dalla compagnia armena Yerevan State Pantomime Theatre. L'Armenia risulta, infatti, un Paese con una lunga tradizione di pantomima e la compagnia di Yerevan ha saputo abbinare alla tradizione l'utilizzo di strumenti moderni. In scena la storia

di un mimo che nel IV secolo d.C. intraprende un viaggio verso Est per arginare con i suoi spettacoli la diffusione del Cristianesimo. Domenica alle 17.00, ci si sposta in Giappone con *Fushikaden. Lo spirito del fiore*, spettacolo vincitore nel 2018 del Premio Internazionale "Teresa Pomodoro". L'occasione per scoprire le coreografie proprie del Teatro-danza e le percussioni dei tamburi Taiko. **IF**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



C'è ossigeno per gli impianti sportivi

Approvata la proroga delle concessioni sollecitata dal consigliere Giungi (Pd): «Sono punti di riferimento imprescindibili per tanti ragazzi e le loro famiglie»

Christian Pradelli

Nuova linfa per gli impianti sportivi. Il Comune di Milano, infatti, ha approvato la proroga al 30 giugno 2022, e comunque al termine della stagione 2021/22 e per un massimo di due stagioni, di tutte le convenzioni relative all'affidamento in concessione d'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale che avranno la loro naturale scadenza entro tale data. Si tratta di un atto originato da un ordine del giorno avanzato in primis dai consiglieri comunali Alessandro Giungi (Pd) e Marco Fumagalli (Alleanza Civica per Milano) che avevano chiesto un impegno in tal senso alla giunta. Nel documento è stata esplicitata la proroga per il ripristino del legittimo riequilibrio economico e finanziario delle concessioni degli



impianti comunali che scadono entro il giugno 2026, per il tempo necessario ad ammortizzare i maggiori oneri e i maggiori investimenti necessari o opportuni riconducibili all'emergenza coronavirus, qualora i concessionari ne rappresentino, attraverso apposita documentazione, la necessità. «Aiutiamo i concessionari, concedendo loro la possibilità di assorbire il deficit di questa stagione», osserva l'assessora allo Sport, Roberta Guaineri.

Le ragioni. «Le associazioni concessionarie - scrivono Giungi e Fumagalli - in moltissimi casi, hanno costruito un fortissimo rapporto umano e sportivo con il territorio e il mondo del volontariato in cui sono inserite. Tutto ciò ancor più fondamentale pensando che molti impianti si trovano in zone cittadine con forti problema-

icità sociali così finendo con il diventare, negli anni, punti di riferimento imprescindibili per tanti bambini e ragazzi e le loro famiglie».

Futuri contributi. Nell'ordine del giorno sono previsti bandi per l'erogazione di contributi straordinari a favore dei concessionari per interventi di messa in sicurezza/adeguamento logistico e impiantistico/sanificazione dei centri sportivi per preservare dal contagio da Covid-19. Con la Regione Lombardia si verificheranno le coperture necessarie a sospendere, fino al 31 dicembre 2020, il pagamento di canoni di locazione. Infine, si traccia un passo avanti per prevedere che anche i centri sportivi diventino luoghi da utilizzare per la Summer School che il Comune di Milano vorrebbe attivare in estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AFRICA

EMERGENZA CORONAVIRUS

**SENZA ACQUA
NON POSSIAMO FERMARLO**

Dall'1 Maggio al 15 giugno dona al

45511

Dona acqua. Salva la loro vita insieme a noi.

In Kenya il Coronavirus ha un importante alleato che rende la sua diffusione ancora più devastante: **la mancanza d'acqua**. Migliaia di bambini, donne e uomini hanno bisogno del nostro aiuto. Insieme ad ActionAid **tu puoi garantire acqua pulita e kit igienico-sanitari per fronteggiare l'emergenza.**

actionaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

#lacquasalvalavita | sms.actionaid.it

DONA 2 € SMS DA CELLULARE



DONA 5 € DA RETE FISSA



DONA 5 € O 10 € DA RETE FISSA



QUI MILAN

Oltre agli allenamenti individuali, al Milan prendono forma i primi quesiti sul futuro. Il destino di Maldini, i rinnovi dei pilastri e una linea guida da tracciare per la conclusione della stagione. Il rientro di Ibra significa colloquio con Gazidis per un rinnovo che varrebbe da garanzia. Il giocatore completerà i 14 giorni di quarantena a Milanello, con un messaggio chiaro postato su Instagram: «Ora vedrete cosa vuol dire giocare con un vincente, altrimenti non giocate nemmeno». **MM**

QUI INTER

Si fa sempre più spazio l'idea che l'Inter possa puntare a centrocampo sul ritorno di Arturo Vidal. Il giocatore cileno ha ancora un anno di contratto con il Barcellona, ma non sta trattando il rinnovo ed è in aperto conflitto da mesi con la dirigenza blaugrana. Conte spinge per lavorare nuovamente con il calciatore dopo la comune esperienza alla Juventus, ma la dirigenza sta valutando la bontà di un'operazione per un 33enne con un ingaggio da 8,5 milioni annui. **MT**

QUI OLIMPIA

Le foto postate dai giocatori sui social con mascherine, distanze rispettate e tutto ciò che si confà alle norme di sicurezza, ridanno uno spiraglio di normalità alla vita della pallacanestro a Milano. La squadra ha avuto il via libera per tornare ad allenarsi individualmente così come le altre formazioni del lotto, in attesa di notizie dall'Eurolega. Nel frattempo alcune città si sono candidate per ospitare l'eventuale fase finale della competizione, qualora riprendesse: Belgrado, Atene, Colonia, Kaunas e Lubiana. **MB**

QUI POWERVOLLEY

Non c'è attività agonistica, ma l'Allianz Cloud è pronto. La struttura, infatti, è stata sanificata da Milanospport immediatamente dopo la partita di Superlega tra Milano e Padova dello scorso 8 marzo, quella che non si disputò in quanto giocatori e staff delle due società presentavano sintomi febbrili. Alla ripresa degli allenamenti sarà cura dell'Allianz Powervolley Milano sanificare la tensostruttura, lo spazio che viene utilizzato per gli allenamenti. **LT**

QUI URANIA

Tra le idee per la prossima stagione, Urania ha in serbo novità sulla comunicazione. «Un aspetto su cui concentrarsi può essere quello di avere un'attività di influencing all'interno del palazzo, una sorta di ambasciatore digitale che possa veicolare un messaggio in linea con i nostri valori. In più vorremmo creare una tv societaria, idea che ha funzionato a Sassari in A1 e Casale Monferrato in A2», le parole del Social Media Manager rossoblu, Davide D'Aversa, proiettate nel futuro. **MB**

QUI MILANO '46

Pitcher estroso e raffinato, uno dei protagonisti tra i lanciatori della storia del Milano, Paolo Braga festeggia 60 anni nella sua Courmayeur dove unisce l'arte della cucina alla passione della montagna: «Ma non smetterò mai di ringraziare il baseball. Non c'è niente come lo sport di squadra che sappia creare grandi amicizie. Ho sempre nel cuore quel Milano dove sono cresciuto con tanti compagni, da Giulianelli a Mazzotti, Allara, Borroni, Brusati e molti altri». **LT**

Irrompe la Pro

La Pro Sesto, leader nel girone B di Serie D, è già pronta per riabbracciare il professionismo del calcio: tornerà ad essere la terza squadra di Milano?

Serena Scandolo

Mentre Inter e Milan hanno fatto un comunicato congiunto per lanciare il progetto del nuovo stadio, una nuova "terza squadra" di Milano sta per fare il proprio ingresso nel mondo del calcio professionistico. È il ritorno di un blasone, quello della Pro Sesto, prima in classifica nel girone B di Serie D: se il calcio dilettantistico non dovesse riprendere, cristallizzando le classifiche la Pro Sesto verrebbe promossa in Serie C e il calcio professionistico della Città Metropolitana di Milano, oltre alla Giana Erminio di Gorgonzola, riabbraccerebbe anche la Pro. In attesa di ratifica del Consiglio Federale, la settimana scorsa la Lega Pro ha votato per questa soluzione, che manderebbe in Serie B il Monza di Berlusconi.

Dal 1913 ad oggi. La Pro Sesto venne fondata nel 1913 a Sesto San Giovanni, nel periodo in cui il cal-



cio faceva la propria comparsa nell'hinterland milanese, parallelamente alla nascita della grande industria pesante. Lo stadio attualmente in uso al club è l'eredità di quel tempo: edificato nel 1939 dalle industrie Breda, venne realizzato a favore della comunità operaia. Oggi la struttura da 4.500 spettatori è di proprietà del Consorzio Parco Nord Milano, ma in concessione alla Pro Sesto, società che vanta quattro partecipazioni alla Serie B tra il 1946 e il 1950 e 25 campionati tra Serie C1 e C2, da dove manca dal 2010. Tra le sue fila giocò anche Cristian Brocchi, colui che, poco lontano dallo Stadio Breda, sta guidando il Monza in cadetteria.

Voglia di C. Da tre anni alla guida della squadra c'è Francesco Parravicini, cresciuto da calciatore proprio a Sesto San Giovanni prima di vestire le maglie di Palermo, Parma e Atalanta, fra le altre. E oggi potrebbe

essere l'artefice del ritorno del club nel calcio che conta: «La stagione è stata senz'altro positiva - le parole del mister -. Dopo il girone d'andata, che è andato oltre le più rosee aspettative, abbiamo avuto qualche difficoltà all'inizio del girone di ritorno, ma avendo seminato bene la squadra ha saputo rialzarsi e riprendere il cammino. Dispiace perché molto probabilmente non porteremo a termine la stagione in campo, ma i ragazzi hanno fatto veramente qualcosa di molto, molto importante». Il ritorno in Serie C? «La speranza è che chi deve prendere certe decisioni porti la Pro Sesto tra i professionisti: lo merita la società, per il percorso importantissimo e serio e per le persone oneste e per bene che ne fanno parte, lo merita la città con tutti i suoi tifosi, lo meritiamo noi per quanto abbiamo fatto sul campo quest'anno, rimanendo in testa a lungo in solitaria in campionato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Calvairate, ecco l'idea di tre sorelle per il post Covid-19



Tre baby tenniste per il futuro della Generazione Zeta

Nel Municipio 4, c'è un altro club che si definisce «terza squadra di Milano»: è il Calvairate, società che ha fatto crescere un calciatore come Giuseppe Meazza e che il derby della Madonna lo gioca con l'Alcione, altra squadra milanese che partecipa al campionato d'Eccellenza. Affianco al calcio, però, il club propone anche il tennis e la settimana scorsa ha presentato un'iniziativa importante ideata dalle proprie giovani tenniste: Penelope, Ginevra e Rebecca, tre

sorelle di 15, 14 e 11 anni, sono scese in campo a supporto dei propri coetanei e dei loro bisogni post Covid-19 con il progetto GenerAzione Zeta. Promosso in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e Fondazione Italia per il Dono Onlus (F.I.Do), è un concorso dedicato a proporre iniziative che abbiano un impatto positivo sul mondo post Covid-19. Per partecipare, è sufficiente collegarsi al sito generazionezeta.ideatre60.it e compilare il format entro il 30 giu-

gno, inviando una propria idea. Ogni partecipante può anche contribuire con i propri risparmi alla realizzazione del progetto vincitore. I fondi raccolti verranno, poi, moltiplicati fino a 10 volte e per un massimo di 50.000 euro grazie ad un donatore anonimo. Target di riferimento: la Generazione Zeta, ossia i nati tra il 1994 e il 2010, che in questo modo potranno contribuire con le loro idee alla creazione del proprio futuro. **SS**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Con poche semplici accortezze è possibile valorizzare la propria immagine anche con bocca e naso coperti

Daniela Uva

Basta un po' di rossetto e un tocco di terra per regalarsi un aspetto sano e radioso. L'emergenza coronavirus sta però cambiando tutto, anche questa regola. Perché adesso più che mai è necessario indossare una mascherina, che copre quasi tutto il volto rendendo difficile qualunque operazione di makeup. Eppure, con qualche semplice accortezza, è comunque possibile valorizzare la propria immagine, in attesa che tutto torni alla normalità.

Incarnato super. Dato che metà del volto è coperto, inutile usare fondotinta e correttore su tutto il viso. È suf-

ficiente agire sulle zone esposte. Per esempio occhiaie e fronte, che possono essere uniformate usando i prodotti solo dove servono. Attenzione però: meglio rimanere molto leggeri con la coprenza, altrimenti lo stacco tra la zona truccata e quella struccata diventa molto visibile appena ci si toglia la mascherina. In ogni caso il consiglio è di puntare su prodotti a lunga tenuta e waterproof, dalla resistenza maggiore.

Occhi in primo piano. Dato che l'unica parte che rimane visibile sono gli occhi, meglio truccarli più intensamente. Sperimentando con colori, sfumature e texture. È possibile puntare su tonalità allegre, ma anche su piccoli strass, glitter e Swarovsky, per dare un tocco di luce e rendere particolare qualsiasi makeup. Largo anche al mascara che sveglia lo sguardo, lo apre, lo rende più intenso e magnetico. Così come l'eyeliner, meglio se waterproof e resistente allo sfregamento. Per quanto riguarda il trucco delle labbra, sicuramente è importante mantenerle idratate applicando un balsamo prima di posizio-



nare la mascherina. Il continuo respirare all'interno, spesso anche a bocca aperta, crea un ambiente umido, che potrebbe rovinare la pelle. Scegliere quindi burri labbra corposi e idratanti, che creano una barriera protettiva e nutriente. Per chi, una volta tolta la mascherina, non voglia rimanere senza rossetto il consiglio è di scegliere

prodotti liquidi a lunga tenuta. Non applicarne in quantità esagerata, prediligendo tonalità neutre, con le quali è più difficile notare qualche imprecisione dovuta a un leggero sfregamento. È possibile anche delineare le labbra con una matita, in modo che il rossetto duri ancora più a lunga tenuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Makeup perfetto sotto la mascherina



Vitamina C

Debby Vitamin Power è la nuova collezione di terre in formato maxi. La gamma è arricchita dalla presenza dell'attivo di vitamina C, prezioso alleato di bellezza noto per le sue proprietà antiossidanti. Deliziosamente profumate da una fresca e delicata nota agrumata, le cialde della sono decorate con dei rilievi che ripropongono delle spiritose sezioni di fette d'arancia. La nuovissima collezione in edizione limitata offre quattro maxi terre abbronzanti monocolori.

6,90 euro



Ciglia corte

Il mascara allungante di Sephora è perfetto per le ciglia corte. Permette di donare visibilmente qualche millimetro in più. Come? La formula: contiene fibre che vanno a fissarsi alle ciglia per allungarle. Può essere arricchita con collagene e cheratina. Lo scovolino: è piuttosto lungo e sottile per afferrare bene le ciglia una a una, dalla radice alle punte. Può anche avere setole diverse per donare volume.

18 euro



Texture cremosa

Maria Galland Paris ha realizzato un ombretto in crema, formulato per una lunga durata, che dona agli occhi un aspetto luminoso e vivo, perfetto per i mesi estivi. Facile da applicare e confortevole da indossare, ha una texture cremosa che fonde sulla palpebra donando, una finitura setosa. Le due tonalità, bleu lagon e bronze doré, sono state appositamente pensate per essere mescolate e creare così un perfetto look estivo tropicale per gli occhi.

21 euro



Formula morbida

Volume estremo istantaneo: è questa la promessa di Defence Color Mascara Extra Volume, la novità in arrivo dai laboratori Bionike. La sua formula, ricca e avvolgente, apre ed enfatizza lo sguardo: sono sufficienti due passate e il volume delle ciglia è triplicato. I suoi ingredienti accuratamente selezionati rendono la formula morbida, flessibile e semplice da applicare, grazie al suo nero intenso e delicato sulle ciglia.

20 euro



Rosa di Damasco

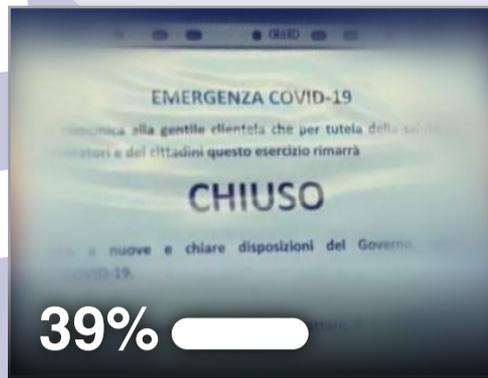
The Real Foundation di Wycon ha una texture ultra leggera per garantire all'incarnato uniformità e un finish mat luminoso e impeccabile. La sua formula realizzata esclusivamente con ingredienti di origine naturale è concepita per garantire livelli ottimali di idratazione grazie all'azione delle acque di rosa di Damasco e di pompelmo, mentre gli estratti di marrubio proteggono la pelle dalle aggressioni esterne e dai radicali liberi.

22,90 euro

Exit Poll

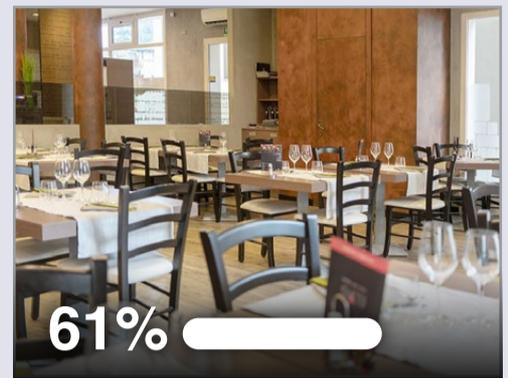
Il sondaggio di Mi-Tomorrow 

Sì ai negozi, no a bar e ristoranti. Solo domani (oggi, ndr) sapremo le decisioni di Regione Lombardia ma l'orientamento dal 18 maggio pare già chiaro. Il quadro vi sembra coerente?



Giusto

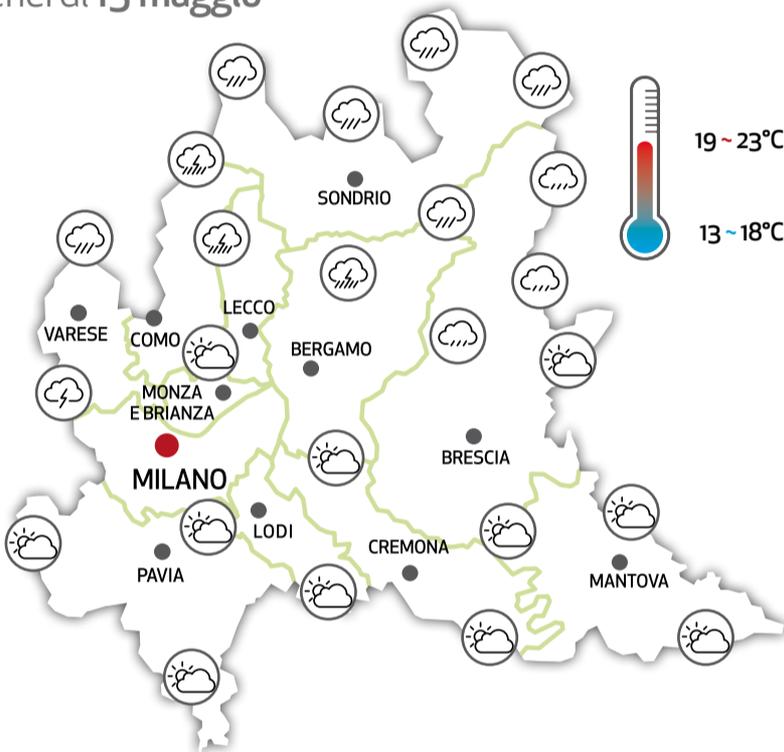
» Aggiornato a mercoledì 13 maggio alle 18.38



Contraddittorio

Il tempo di domani

Venerdì 15 maggio



Direttore responsabile
Christian Pradelli
c.pradelli@mitomorrow.it

Condirettore
Piermaurizio Di Rienzo
redazione@mitomorrow.it

Progetto grafico
Penna G&C S.a.s.
Via Donatori di Sangue, 9
23885 Calco (Lc)

Tipografia
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (Bs)

Per la tua pubblicità



O.P.Q. S.R.L.
Via G.B. Pirelli 30, 20124 Milano
Tel. 02.66.99.25.11 • Fax 02.66.99.25.30
info@opq.it • www.opq.it

Per la pubblicità legale, immobiliare e ricerca del personale
Il Sole 24ORE S.p.A. 24ORE System
Via Monte Rosa 91, 20149 Milano
Tel. 02.30.22.1
legale@ilssole24ore.com

Testata di proprietà di
PRADIVIO Editrice S.r.l.
Piazza San Fedele 2, 20121 Milano

Presidente
Maurizio E. Di Rienzo
Amministratore Delegato
Piermaurizio Di Rienzo

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 257 del 22.07.2014. Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori della Comunicazione
n. 24876 del 16.09.2014

© Copyright Pradivio Editrice S.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Gli astri di Ofiuco

Di che segno sei? Finora tutti eravamo sicuri della risposta, ma non consideravamo Ofiuco, a lungo l'unica costellazione zodiacale esclusa dall'astrologia. Si tratta di un segno d'aria di genere maschile che rappresenta un uomo barbuto con in mano un grosso serpente. E che stravolge le date di tutto lo zodiaco.



ARIETE

19 aprile » 13 maggio

Non mancheranno alcune opportunità per divertirvi come i pazzi con gli amici e vivere anche un momentaneo flirt.



LEONE

11 agosto » 16 settembre

Umore decisamente alle stelle, intuizione e lucidità al top: se un quesito vi sta a cuore, troverete la risposta dentro di voi.



OFIUCO

30 novembre » 17 dicembre

Giove favorirà tutti quei progetti che non erano ancora giunti a compimento: sfruttate il momento con passione.



PESCI

12 marzo » 18 aprile

Lavoro, amore ed energia fisica: la curva del grafico personale è in straordinaria crescita. Siete più vivi che mai.



TORO

14 maggio » 21 giugno

Imparate ad andare "oltre", ai problemi finanziari, alle difficoltà del momento e al lavoro. Insomma, guardate lontano.



VERGINE

17 settembre » 30 ottobre

Non sarete al settimo cielo, considerati gli impegni in agenda: fate buon viso a cattivo gioco, comportatevi con serietà.



SAGITTARIO

18 dicembre » 20 gennaio

La Luna e Marte stimolano la voglia d'agire e facilitano il raggiungimento di un traguardo professionale. Forza!



GEMELLI

22 giugno » 20 luglio

Può succedere che alla resa dei conti troviate anche delle fantastiche sorprese, ma badate bene alle vostre spese.



BILANCIA

1° novembre » 23 novembre

Una lieve inquietudine, che non riuscite a comprendere e che a tutti gli effetti, sembra non abbia motivo di esistere.



CAPRICORNO

21 gennaio » 16 febbraio

Qualcuno medita sui conti che non tornano, sul rapporto di coppia che non soddisfa: siete solamente pessimisti.



CANCRO

21 luglio » 10 agosto

Osate e qualcosa accadrà: dovrete ripeterlo ogni giorno. Sembra che le vostre antenne non sbaglieranno colpi.



SCORPIONE

24 novembre » 29 novembre

Non lasciatevi prendere la mano dall'incertezza, dal timore di non farcela: sarebbe un errore imperdonabile.



ACQUARIO

17 febbraio » 11 marzo

Rilassatevi, non spaccate sempre il capello in quattro: se qualcosa non è fatto a puntino, imparate a non farci caso.

Domani sarai come...



Piazza Gae Aulenti

★★★★★



Duomo

★★★★★



San Siro

★★★★



Tram storico

★★★



Traffico in tangenziale

★



**LA LETTIERA
PER GATTI
100% MAIS ITALIANO
NATURALE
E VEGETALE**


MADE IN ITALY



Monge
EASY GREEN

**LA TROVI SOLO NEI PET SHOP
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI**